

BERGAMO BASKET 2014 Contro Imola e Montegranaro, i gialloneri puntano a ottenere risultati che le permettano di scalare la graduatoria, ma non sarà facile

AAA punti cercansi per salire in classifica

il lungo Fattori: «Ora che stiamo tutti bene dobbiamo dimostrare sul campo i progressi». Solano: «Il gesto ai tifosi del Bologna? Un modo di caricarmi»

di **Onofrio Zirafi**

È tempo di tornare al basket giocato per la Bergamo Basket 2014 che ha la stringente necessità di dare slancio alla propria classifica, soprattutto ora che l'infermeria si è svuotata. Al momento i ragazzi del presidente Lentsch hanno raccolto due vittorie e sei sconfitte valevoli il quattordicesimo posto. Diamo quindi uno sguardo ai prossimi avversari dei Ciocca-boys, a partire dall'Andrea Costa Imola Basket che ospiterà i bergamaschi domenica 3 al PalaRuggi (alle 18). La compagine allenata da **Demis Cavina** produce 76.1 punti di media a partita ed ha al suo attivo tre vittorie e sei sconfitte (tredicesimo posto, un gradino sopra Bergamo, che però ha una partita in meno). Le sorti degli imolesi, squadra profonda e roduta, sono legate soprattutto ai contributi della coppia a stelle e strisce formata dall'ala classe '88 **Jeremiah Wilson** (205 cm, 15.6 punti e 9.5 rimbalzi in 31.1' di utilizzo medio, con il 54% da tre punti) e dalla guardia classe '81 **David Bell** (188 cm, 14.8 e 2.7 assist in 31.7'), senza dimenticare l'esperto oriundo Prato (guardia-ala, 11.6 in 20.4'), l'ala del '96 **Alviti** (9.4 e 5.8 in 27.2') ed il navigato centro **Maggioli** (8 e 2.8 in 25.1').

Il 6 dicembre (ore 21) al Pala-Norda è attesa invece la seconda della classe XL Extralight Montegranaro (sette vittorie e una sola sconfitta, all'esordio stagionale; un attacco in grado di produrre 82.6 punti di media), compagne neo-promossa ma dal passato glorioso. Anche nel caso dei gialloblu agli ordini di coach Ceccarelli è consistente il peso specifico del duo americano: la guardia classe '88 **La-marshall Corbett** (190cm, 19.5 punti e 3.9 assist in 32' di utilizzo medio, con il 46% da tre punti) e l'ala del '90 **Marshawn Powell** (201cm, 16.4 e 7.3 in 29.5'). Accanto a loro si distinguono l'ala V.Amoroso (13.4 e 7.2, con 3.5 assist in 32.4'), la guardia classe '96 **Cam-pogrande** (9.5 in 26.5'), e i playmaker **Maspero** (classe '98, 7.4 in 16.4')

e **Rivali** (6.5 punti e 3.5 assist in 29.8').

In merito a questo doppio impegno imminente, si è espresso anche il lungo classe '85 **Giovanni Fattori**: «È importante per noi guardare al momento e a noi stessi, stiamo dimostrando buone cose sul campo e siamo in crescita. Ora che siamo al completo è arrivato il momento di incrementare la chimica e conoscerci meglio, esprimendo quel potenziale ancora inespresso. Imola è una squadra molto esperta guidata da un allenatore rodato per la categoria; del resto i loro veterani Prato e Maggioli sono in quell'ambiente e calcano i parquet dell'A2 da molti anni, sanno giocare e far giocare al meglio i nuovi arrivati. Anche per l'Andrea Costa è un appuntamento importante: dobbiamo farci trovare pronti e non regalare nulla. Stesso discorso per Montegranaro, che è sì una neo-promossa ma accoglie al suo interno atleti di primo livello che certamente faranno bene anche in ottica playoff. Con Powell e Amoroso sotto canestro sono messi davvero bene, mentre in cabina di regia la presenza di Rivali è un garanzia di impegno e lungimiranza. Nel complesso sono due appuntamenti non facili ma che arrivano in un momento chiave, dove dobbiamo dimostrare che i passi in avanti si trasformano in punti».

Chiudiamo con un curioso episodio riguardante il giallonero **Gelvis Solano**, che, nel match contro la Fortitudo, ha mostrato carattere da vendere "sfidando" apertamente la celebre Fossa dei Leoni bolognese durante l'esecuzione di un tiro libero (lo documenta anche un cliccatissimo video su YouTube). Ne parla il giocatore stesso: «Contro la Fortitudo è stata una gara molto bella: siamo stati in grado di fronteggiare e giocare alla pari di giocatori di livello assoluto e una squadra ai vertici della lega. Lo abbiamo mostrato a chiare lettere: possiamo competere con tutto e tutti. L'atmosfera era fantastica, il pubblico numerosissimo, un vero show: così

tanti bolognesi che amano il gioco della pallacanestro è da apprezzare. Il mio gesto? A noi giocatori capita di fare delle giocate che ci "eccitano". Spesso si urla, ma non era rivolto alla folla, era semplicemente un modo per esprimere le mie emozioni. Quando ami così tanto qualcosa, sentiamo di doverlo esprimere attraverso gesti anche forti. Ripeto, non era rivolto ai tifosi bolognesi, anche se loro l'hanno presa sul personale. Comunque il clima è stato splendido, qualcosa da ricordare per lungo tempo e difficile da spiegare a parole».



Il lungo della Bergamo Basket Giovanni Fattori, tra i migliori in quest'avvio di stagione

